

→ **L'agenzia** valuta un declassamento: dalla divisione pericolo di indebolimento delle attività

→ **Positivi** i conti del secondo trimestre con il gruppo che conferma gli obiettivi per il 2010

# Fiat vara lo scorporo dell'auto Moody's: «Il rating è a rischio»

Lo scorporo della produzione auto deciso dal cda Fiat non convince Moody's, che mette sotto osservazione il rating del Lingotto. Positivi i conti del secondo trimestre, ma con significative differenze geografiche.

**MARCO VENTIMIGLIA**

MILANO  
mventimiglia@unita.it

Fino a una certa ora della giornata quello intrapreso da Fiat poteva persino sembrare un percorso netto: il consiglio di amministrazione, riunito in quel di Detroit, che vara lo scorporo del settore auto, i ricavi in crescita, la Borsa che plaude all'accordo con un progresso pari quasi al 7%. Senonché, a mercati ormai chiusi, ci hanno pensato quei guastafeste di Moody's ad iniettare il germe del dubbio. L'agenzia internazionale ha infatti deciso di porre sotto osservazione il rating "Ba1" assegnato al Lingotto in vista di un possibile declassamento proprio alla luce dello spin-off annunciato dal gruppo.

«La separazione delle attività automobilistiche da quelle industriali - sostiene Moody's - potrebbe contribuire alla costruzione di due gruppi concorrenti di livello mondiale con dinamiche aziendali differenti. Lo scorporo di Fiat Industrial (la parte con i veicoli pesanti, ndr) si tradurrà in un indebolimento del profilo di business di Fiat rispetto a quello attuale, con le attività unite in Fiat Group, a tal punto da ridurre la portata e la diversificazione di ciascuna delle due entità separate». Un pronunciamento innescato anche dalle dichiarazioni di Marchionne, che ha spiegato come dopo lo spin off in due entità distinte la liquidità attualmente disponibile per il Lingotto sarà divisa in circa 10 miliardi per il business dell'auto e 3 miliardi per la nuova Fiat Industrial.

Sia come sia, l'avvio ufficiale dello scorporo rappresenta senza ombra di dubbio una delle decisioni più rilevanti prese dalla Fiat in que-



L'amministratore delegato della Fiat, Sergio Marchionne

## VERTENZA

### Vinyls, nuovo incontro il 29 luglio per il bando di gara

Il sottosegretario allo Sviluppo economico, Stefano Saglia, ha convocato per il 29 luglio il tavolo di confronto per Vinyls. «In quella sede - precisa una nota - i commissari straordinari illustreranno il nuovo bando di gara internazionale per l'acquisizione di manifestazioni di interesse all'acquisto di Vinyls e del ciclo del cloro. Al fine di favorire l'esito positivo del bando inoltre verrà sottoscritta una dichiarazione congiunta di Eni e del ministero che riassume gli impegni già assunti da Eni per la cessione degli asset funzionali al ciclo del cloro e la fornitura di materie prime per il riavvio degli impianti».

s'ultimo tribolato decennio. Il via libera alla scissione dal settore auto dai business dei veicoli industriali, delle macchine agricole e per le costruzioni arriva dopo il primo annuncio del 21 aprile scorso, nel corso della presentazione del Piano 2010-2014 agli analisti da parte dell'amministratore delegato del Lingotto Sergio Marchionne. A questo pun-

#### FMI CONFERMA STIME EUROPA

Per l'Fmi le stime sul Pil di Euro-landia per i prossimi anni sono tutte confermate, ma l'elevato indebitamento dei Paesi europei rappresenta una minaccia per la crescita.

to, la prossima tappa sarà l'assemblea degli azionisti, presumibilmente il prossimo 16 settembre, che dovrà approvare l'operazione.

#### SITUAZIONI DIVERSE

Nel dettaglio, Fiat Spa intende trasferire ad una società di nuova costituzione, Fiat Industrial Spa, alcune parti della sua attività relative, appunto, ai business dei veicoli industriali, motori «industrial and marine», macchine agricole e per le costruzioni. Con la scissione queste attività saranno separate da quelle automobilistiche e dalla relativa componentistica. E dalla data di efficacia della scissione le azioni di Fiat Industrial saranno assegnate agli azionisti Fiat sulla base di un rapporto uno a uno.

Nelle sede di Chrysler ad Auburn Hills, il cda del Lingotto si è anche

#### Mercati differenti

### Positivo andamento delle vendite in Brasile e difficoltà in Europa

occupato di conti, approvando i risultati relativi al secondo trimestre dell'anno che vedono, come detto, i ricavi in crescita e un utile netto, 113 milioni di euro, rispetto alla perdita dello stesso periodo del 2009. Certo, si tratta di risultati frutto di situazioni composite, con l'effervescenza del mercato brasiliano, dove Fiat è leader, a cui fa da contraltare la perdurante difficoltà delle vendite in Europa.

Per quanto riguarda gli obiettivi nel 2010, Fiat li ha confermati: ricavi superiori a 50 miliardi di euro, utile della gestione ordinaria tra 1,1 e 1,2 miliardi, risultato netto vicino al break-even, indebitamento netto industriale superiore a 5 miliardi. Ma il Lingotto precisa anche come sia probabile che nella seconda parte dell'anno vengano rivisti al rialzo gli obiettivi per il 2010, in occasione della pubblicazione dei risultati del terzo trimestre. ♦